

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1287

DPCM 28/11/2024 «Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024”. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell’art. 51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per l’iscrizione di complessivi € 5.135.121,00. Approvazione programmazione degli interventi in materia di violenza di genere.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- 1 di prendere atto dell’avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 28 novembre 2024 avente ad oggetto “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024”, di risorse per complessivi € 5.135.121,00;
- 2 di autorizzare la variazione, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale del 31 dicembre 2024 n. 43, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con la DGR n. 26 del 20/01/2025, mediante iscrizione della somma complessiva di € 5.135.121,00 in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del documento istruttorio;
- 3 di approvare la Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l’annualità 2025-2026 e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 28 novembre 2024,

unitamente ai criteri di attuazione degli stessi, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 4 di prevedere che, conformemente a quanto previsto dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, nelle more dell'adeguamento dei Centri anti violenza e delle Case rifugio alla nuova disciplina sulla revisione dei requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio di cui alla predetta Intesa, le risorse del D.P.C.M. 28 novembre 2024 assegnate a Regione Puglia, saranno destinate al finanziamento dei centri anti violenza e case rifugio, già esistenti nel territorio regionale al momento della presentazione delle istanze, ed iscritti nell'apposito Registro regionale, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro settembre 2025, giusta Intesa Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024, ovvero secondo altra tempistica e modalità derivanti dalle eventuali risultanze del Tavolo di lavoro ancora aperto tra Dipartimento, Regioni e ANCI;
- 5 di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 6 di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva o sua delegata, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
- 7 di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;
- 8 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 9 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: DPCM 28/11/2024 «Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024”. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell’art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. per l’iscrizione di complessivi € 5.135.121,00. Approvazione programmazione degli interventi in materia di violenza di genere.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 42 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)”;
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 43 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

RICHIAMATI:

- la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione delle donne”, che prevede lo stanziamento annuale di euro 900.000,00 per la copertura degli oneri derivanti dalla stessa legge;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- l’Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell’art. 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall’art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;
- il V^ Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del.G.R. n. 353 del 14/3/2022, prorogato per l’annualità 2025 con Del. G.R. n. 1648 del 28/11/2024;
- l’Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, ai sensi dell’ art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, che ha riformato la precedente Intesa del 27 novembre 2014;
- l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano di modifica dell’Intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio. Rep. Atti n. 15/CU del 25 gennaio 2024;
- il D.P.C.M. del 28 novembre 2024 “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024” (GU n.46 del 25-2-2025);

DATO ATTO CHE:

- con il D.P.C.M. del 28 novembre 2024 sono state ripartire tra le regioni le risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità stanziare per l’anno 2024;
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2024:
 - a valere sullo stanziamento complessivo di euro 40.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l’attuazione degli interventi di cui all’art 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 - risorse per

- centri antiviolenza e case rifugio- sono pari a euro 2.328.831,00, di cui euro 1.414.320,00 da destinare ai CAV e euro 914.110,00 da destinare alle Case rifugio (Tabella 1);
- a valere sullo stanziamento complessivo di euro 6.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5, comma 2, lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 - Risorse per programmazione a titolarità regionale - sono pari a € 426.000,00 (Tabella 2);
 - a valere sullo stanziamento complessivo di euro 9.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione di interventi tesi a promuovere l'empowerment delle donne, agendo secondo un approccio di genere nelle politiche in favore delle donne come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica maschile e delle molestie sul luogo di lavoro, coerentemente con gli obiettivi di cui alla Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 e al PNRR, sono pari a € 639.000,00 (Tabella 2);
- con lo stesso D.P.C.M. del 28 novembre 2024, sono state ripartite altresì:
 - le risorse di cui all'art. 1, comma 189 della legge n. 213/2023 il quale prevede che *«Al fine di assicurare un'adeguata attuazione del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 e del correlato Piano operativo, nell'ambito del rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 19, comma 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è incrementato di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026. Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, alla realizzazione di centri antiviolenza. Le risorse di cui al primo periodo sono ripartite tra le regioni con le modalità di cui all'art. 5-bis, comma 2 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.»*;
 - le risorse di cui all'art. 1, comma 194 della legge n. 213/2023 il quale prevede che *«All'art. 19 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, dopo il comma 3 e' aggiunto il seguente: "3-bis. Al fine di realizzare e acquistare immobili da adibire a case rifugio di cui all'art. 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, denominato 'Fondo per la creazione di case rifugio per donne vittime di violenza, con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026. Le risorse di cui al primo periodo sono ripartite tra le regioni con le modalità di cui all'art. 5-bis, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n.119"»*;
 - come risulta dall'art. 8 *“Adempimenti delle regioni e del Governo”*, comma 6, le risorse di cui al citato art. 1, comma 189 della legge n. 213/2023 devono essere utilizzate per ampliare l'offerta dei servizi dei centri antiviolenza in termini di creazione di nuove strutture, aumento dell'offerta di servizi delle strutture esistenti, accessibilità per le persone con disabilità e potenziamento dei servizi resi;
 - come risulta dal predetto art. 8, comma 7, le risorse di cui al comma 194 dell'art. 1 della legge n. 213/2023, devono essere utilizzate per ampliare l'offerta dei servizi delle case rifugio in termini di creazione di nuove strutture, aumento dell'offerta di servizi e posti letto delle strutture esistenti, accessibilità per le persone con disabilità e potenziamento dei servizi resi;
 - secondo il riparto approvato con il DPCM 2024:
 - a valere sullo stanziamento complessivo di euro 5.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per la realizzazione di centri antiviolenza - comma 189 legge n. 213/2023, sono pari a € 318.539,00 (Tabella 3);
 - a valere sullo stanziamento complessivo di euro 20.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per la realizzazione di case rifugio - comma 194 legge n. 213/2023, sono pari ad euro 1.422.751,00 (Tabella 4);
 - in data 04/04/2025 con i soggetti gestori di cav e di case rifugio, è stata condivisa, con esito favorevole la proposta di programmazione relativa all'utilizzo delle risorse assegnate a Regione con il citato DPCM 2024;
 - con nota prot. n. 0193618/2025 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 7 del DPCM 28/11/2024;
 - con la scheda programmatica inviata al Dipartimento per le Pari Opportunità con la citata nota prot. n. 0193618/2025, conformemente a quanto disposto nell'art. 7 del D.P.C.M. 28 novembre 2024, sono stati individuati, tra gli altri, gli obiettivi che la regione intende conseguire mediante l'utilizzo delle risorse oggetto del riparto, le attività da realizzare per l'attuazione degli interventi e la descrizione degli interventi, come riportati nell'Allegato A al presente provvedimento;
 - con nota prot. n. DPO-0002809-P-18/04/2025 il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica;

- le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M 28/11/2024, sono pari a € 5.135.121,00 di cui:
 - con reversale di incasso n. 054833 del 12/05/2025 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 2.328.831,00, numero di accertamento 6025052284;
 - con reversale di incasso n. 054832 del 12/5/2025 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 639.000,00, numero di accertamento 6025052284;
 - con reversale di incasso n. 054834 del 12/5/2025 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 426.000,00, numero di accertamento 6025052284;
 - con reversale di incasso n. 054835 del 12/5/2025 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 318.539,00, numero di accertamento 6025052284;
 - con reversale di incasso n. 054836 del 12/5/2025 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 1.422.751,00, numero di accertamento 6025052284;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 1, comma 2, del DPCM 28 novembre 2024 stabilisce che *“Ai fini della ripartizione e dell'utilizzo delle risorse di cui all'art. 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, di cui al successivo art. 2, si applicano le definizioni e i requisiti previsti dal capo I e dal capo II dell'intesa del 14 settembre 2022, rep. Atti n. 146/CU, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, e successive modificazioni”*;
- l'art. 15 della richiamata intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, al comma 1, prevede che il rispetto dei requisiti stabiliti dall'Intesa costituisce condizione necessaria per l'accesso ai fondi oggetto di riparto ai sensi degli articoli 5 e 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, a partire dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri riferito all'annualità 2022;
- in particolare, quanto al possesso dei predetti requisiti, l'intesa all'art 15 comma 2 stabilisce che *“I CAV e le Case rifugio presenti negli elenchi/Albi regionali alla data della presente Intesa potranno avvalersi di un periodo transitorio, della durata di 18 mesi, per l'adeguamento ai requisiti della presente Intesa. Con riferimento ai requisiti strutturali richiesti per le case rifugio, il completamento delle procedure di autorizzazione al funzionamento di cui al comma 1 dell'articolo 8, dovrà avvenire entro tre anni dall'adozione della presente Intesa”*;
- con Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024, la Conferenza Unificata ha sancito Intesa per la modifica del suddetto art 15 definendo così la modifica della norma transitoria: *“All'articolo 15, comma 2, dell'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, Rep. atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio le parole: «della durata di 18 mesi» sono sostituite dalle seguenti: «della durata di 36 mesi”*;
- sono in corso i lavori del Tavolo tecnico istituito tra le regioni e il Dipartimento per le pari opportunità, in attuazione dell'Intesa del 25 gennaio 2024 n.15/CU 24/06/CU11/C8 relativa alla *“Posizione sulla modifica dell'intesa Rep. Atti n. 146/cu del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio”*, con il compito di definire due documenti per la revisione dei contenuti delle intese siglate il 14 settembre 2022 relative ai requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza e delle case rifugio e dei centri antiviolenza, alla luce delle criticità riscontrate nei primi mesi di attuazione delle predette intese;

RILEVATO, pertanto, che nelle more dell'adeguamento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio alla nuova disciplina sulla revisione dei requisiti minimi, al fine di continuare a garantire l'erogazione dei contributi pubblici, le risorse di cui al D.P.C.M. 28 novembre 2024, assegnate a Regione Puglia, saranno destinate al finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio, già esistenti nel territorio regionale al momento della presentazione delle istanze, ed iscritti nell'apposito Registro regionale, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro i termini di cui alla citata Intesa Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024, ovvero secondo altra tempistica e modalità derivanti dalle eventuali risultanze del sopra citato Tavolo di lavoro ancora aperto tra Dipartimento, Regioni e ANCI;

Tanto premesso e considerato, in ragione dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 28 novembre 2024, di risorse per complessivi € 5.135.121,00, si rende necessario procedere alla iscrizione in bilancio delle risorse assegnate nonché definire e formalizzare il programma che specifichi le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie concesse, includendo le attività previste e gli interventi specifici da realizzare, unitamente ai criteri di attuazione degli stessi interventi.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere: POSITIVO

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale del 31 dicembre 2024 n. 43, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con la DGR n. 26 del 20/01/2025, finalizzata all'iscrizione di risorse per complessivi € 5.135.121,00 in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO**CRA: 17.02 – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA****VARIAZIONE AL BILANCIO****PARTE ENTRATA****Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate**

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa
E2141000	Assegnazione risorse relative al fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 5 c.2 del d.l. 93/2013	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 5.135.121,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

D.P.C.M. 28 novembre 2024 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024".

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le risorse complessive pari a € 5.135.121,00 sono già state incassate a valere sul capitolo E E2141000 accertamento n. 6025052284 giusta reversali di seguito indicate:

- reversale di incasso n. 054833 del 12/05/2025 di euro 2.328.831,00;
- reversale di incasso n. 054832 del 12/5/2025 di euro 639.000,00;
- reversale di incasso n. 054834 del 12/5/2025 di euro 426.000,00;
- reversale di incasso n. 054835 del 12/5/2025 di euro 318.539,00;
- reversale di incasso n. 054836 del 12/5/2025 di euro 1.422.751,00.

PARTE SPESA**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa
-------------------	--------------	---------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------------

U0781042	Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza	12.04.1	U.1.04.04.01.000	+ € 4.906.121,00
U0781046	Spese per il rafforzamento della rete dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza su donne e minori - Trasferimenti correnti amministrazioni pubbliche	12.04.1	U.1.04.01.02.000	+ € 229.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva o sua delegata.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal D.P.C.M. 28 novembre 2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- 1 di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 28 novembre 2024 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024", di risorse per complessivi € 5.135.121,00;
- 2 di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale del 31 dicembre 2024 n. 43, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con la DGR n. 26 del 20/01/2025, mediante iscrizione della somma complessiva di € 5.135.121,00 in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
- 3 di approvare la Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'annualità 2025-2026 e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 28 novembre 2024, unitamente ai criteri di attuazione degli stessi, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4 di prevedere che, conformemente a quanto previsto dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, nelle more dell'adeguamento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio alla nuova disciplina sulla revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio di cui alla predetta Intesa, le risorse del D.P.C.M. 28 novembre 2024 assegnate a Regione Puglia, saranno destinate al finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio, già esistenti nel territorio regionale al momento della presentazione delle istanze, ed iscritti nell'apposito Registro regionale, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro settembre 2025, giusta Intesa Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024, ovvero secondo altra tempistica e modalità derivanti dalle eventuali risultanze del Tavolo di lavoro ancora aperto tra Dipartimento, Regioni e ANCI;
- 5 di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 6 di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva o sua delegata, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
- 7 di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;
- 8 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 9 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.


La EQ Prevenzione e contrasto
della violenza di genere e tutela dei minori
(Giulia Sannolla)

 Giulia Sannolla
27.08.2025
11:32:27
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e P.O. e Tenuta Registri
(Angela Di Domenico)

 ANGELA DI
DOMENICO
27.08.2025
10:57:58
UTC

La Dirigente
Sezione Inclusione Sociale Attiva
(Caterina Binetti)

 Caterina Binetti
27.08.2025 14:21:17
GMT+02:00

La sottoscritta direttrice NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Avv. Valentina Romano)

Romano
Valentina
28.08.2025
13:32:38
UTC




Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

 Michele Emiliano
01.09.2025
16:26:41
GMT+02:00

Spazio per parere della Ragioneria

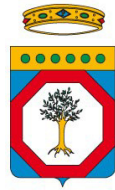
Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/09/2025 17:55
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

firma



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: PRI/DEL/2025/00049

OGGETTO: DPCM 28/11/2024 «Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024”. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell’art. 51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per l’iscrizione di complessivi € 5.135.121,00. Approvazione programmazione degli interventi in materia di violenza di genere.

*Il presente allegato si compone di n. 8 (otto) pagine inclusa la presente
La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott. ssa Caterina Binetti*

Caterina
Binetti
27.08.2025
14:21:17
GMT+02:00



PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE PER LE ANNUALITÀ 2025-2026 E DELLE RELATIVE RISORSE ASSEGNATE CON IL DPCM 28 NOVEMBRE 2024 RECANTE "RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL «FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA'» - ANNUALITA' 2024. (25A01168)

Scenario di contesto

La strategia complessiva della Regione Puglia in materia di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne, insieme ai provvedimenti specifici adottati negli ultimi anni, è fortemente orientata ad uscire dalla logica "progettuale" per sviluppare e consolidare un sistema di servizi e interventi stabili e diffusi sul territorio, provando ad offrire alle donne che chiedono aiuto risposte qualificate e articolate in ragione delle specifiche esigenze, compresa quelle legate alla necessità di sostegno economico, alloggiativo, di inclusione socio-lavorativa.

Intervenuta per consolidare e potenziare la rete dei servizi territoriali, la legge regionale n. 29/2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" definisce compiti e responsabilità di ogni soggetto coinvolto, pubblico o privato, indica gli assi strategici di intervento e definisce un modello di governance idoneo ad assicurare omogeneità, efficacia e tempestività delle azioni. Tra gli interventi di competenza regionale, la legge fissa il sostegno alla realizzazione dei "Programmi antiviolenza" (art.16) a favore delle donne, sole o con minori, che integrano quanto già previsto dai locali piani sociali di zona o da altre misure specifiche di intervento.

Il V Piano regionale delle Politiche sociali, tuttora vigente in forza di quanto disposto con DGR n. 1648/2024, anche in attuazione di quanto programmato con il documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia" (Del.G.R. 1466/2021), fissa i seguenti obiettivi specifici:

- consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello;
- sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza;
- promuovere azioni di formazione integrata di primo e di secondo livello (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione;
- attuare le Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza sociosanitaria alle donne che subiscono violenza (DPCM 24 novembre 2017);
- potenziare gli interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire il rischio di recidiva;
- dare piena attuazione alle Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età (Del. G. R. n. 1678/2016).

Nell'ottica del sostegno e qualificazione dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne, nel corso del 2024, è stato emanato l'Avviso per l'avvio dei nuovi programmi antiviolenza (AD 792 del 6/9/2024), con una copertura finanziaria complessiva di euro 4.500.000,00, stanziamento della L.R. 29/2014 per più annualità. Per la prima volta è la totalità degli Ambiti Territoriali Sociali, 45, ad aver presentato il proprio programma, ciascuno della durata di 24 mesi, da attuare con i centri antiviolenza di riferimento sul territorio.

Con la D.G.R. n. 986 del 15/07/2024 si è proceduto, unitamente alla variazione di bilancio per l'iscrizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità», artt. 5 e 5 bis D.L. 14/8/2013, n.93, annualità 2023, all'approvazione della programmazione degli interventi in materia di violenza di genere e delle risorse finanziarie assegnate con il DPCM 16/11/2023, per un importo complessivo pari ad euro 3.424.343, destinato ai seguenti interventi, in corso di attuazione:

- *Contributi per il funzionamento dei Centri antiviolenza e degli sportelli collegati*
- *Contributi destinati alle case rifugio di prima e seconda accoglienza*
- *Rafforzamento rete servizi – implementazione di 2 case rifugio per l'emergenza*
- *Contributi destinati alle donne in carico ai CAV - Dote per l'empowerment e l'autonomia*
- *Interventi in favore degli orfani speciali*
- *Azioni di formazione specialistica – Corsi di formazione Università/CAV*
- *Azioni di sensibilizzazione e comunicazione a regia regionale*

Completano il quadro delle misure dedicate alla prevenzione, gli interventi in favore degli uomini autori di violenza o potenziali tali con un contributo pubblico, a valere sulle risorse assegnate a Regione Puglia con i DD.PP.CC.MM. 2022-2023, destinato ai CUAV, centri per uomini autori di violenza domestica, presenti sul territorio della Regione Puglia così da assicurare:

Azione 1) Il consolidamento e potenziamento CUAV

Azione 2) la formazione e aggiornamento del personale coinvolto integrati da supervisione professionale

Azione 3) le attività di informazione e sensibilizzazione.

La rete dei servizi

Al 31 dicembre 2024, sono 30 i **centri antiviolenza** operativi in regione Puglia con sedi autorizzate alle quali si aggiungono ulteriori 113 sportelli, sempre collegati e gestiti dai cav autorizzati al funzionamento che coprono così più della metà dei comuni pugliesi.

I cav autorizzati al funzionamento, per effetto delle procedure di convenzionamento con gli Ambiti territoriali, previste come obiettivi operativi dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, coprono l'intero territorio regionale.

Alla stessa data risultano operative 19 **case rifugio** (8 di primo livello e 11 case per la seconda accoglienza).

Al fine di sostenere e rafforzare la rete dei servizi territoriali ed, in particolare, delle case rifugio, la rete si è arricchita dal 2025, a valle dell'Avviso approvato con AD 146/663 del 24/07/2024, di n 2 **case di emergenza** per il pronto intervento, a carattere temporaneo, propedeutiche rispetto all'inserimento nella casa rifugio di primo livello e destinate all'accoglienza di donne sole o con figli/e.

Infine, per quanto riguarda la rete dei servizi operanti sul versante della presa in carico del maltrattante, sono 7 i CUAV operativi riconosciuti da Regione a cui è stato assegnato il contributo per il funzionamento a valere sulle risorse statali, di cui 2 CUAV operativi nel territorio provinciale di Bari e 1 CUAV per ciascuna delle altre 5 province.

L'analisi dei dati di indagine e di monitoraggio – Anno 2024

Sono ben 2.737 i nuovi accessi registrati presso i CAV nel 2024. Nel 28% dei casi si tratta di un primo contatto, con richiesta di informazioni; nel 65,6% dei casi, dato in aumento rispetto al 2023, l'accesso esita in una presa in carico da parte dei centri antiviolenza. Il 63,4% si è rivolto spontaneamente al centro antiviolenza mentre per il 36,6% dei casi si tratta di invio fatto da altri servizi della rete locale, percentuale in aumento che conferma una maggiore propensione al lavoro di rete.

Di seguito si riportano alcune delle evidenze più rilevanti del monitoraggio 2024:

- **Nazionalità**
 - Le donne sono di nazionalità italiana per il 89,2% dei casi.
- **Autori della violenza**
 - Fra gli autori delle violenze figurano prevalentemente il partner e l'ex partner, due tipologie di autori che rappresentano complessivamente circa l'80,2%; se a questa aggiungiamo il dato che fa riferimento all'area dei "parenti" (11%), raggiungiamo una percentuale complessiva legata alla sfera familiare del 91,2%.
 - Il "partner attuale" è l'autore di violenza nel 46,4% dei casi mentre gli "ex" continuano ad agire violenza, nonostante la chiusura del rapporto, nel 33,8% dei casi.
- **Stato civile, età e titolo studio**
 - Le donne più "esposte" alla violenza sono le coniugate e le conviventi (42%), seguono le donne nubili (34,2%) e le donne separate/divorziate (23,7%).
 - La violenza agita sulle donne è trasversale alle fasce di età, ai titoli di studio, alla condizione lavorativa anche se la percentuale più alta viene registrata tra donne che hanno età compresa tra i 30 e i 49 anni (53,2%); significativa anche la percentuale delle donne di età compresa tra i 50-59 anni (18,8%) e quella compresa tra i 18-29 anni (16,6%).
 - Il titolo di studio prevalente è quello di scuola media superiore (42,2%), segue quello di scuola media inferiore (32,3%), e il titolo di laurea per il 16,4%.
- **Tipologie di violenza**
 - La tipologia di violenza prevalente è quella psicologica (48,8%), seguita da quella fisica (40,7%), e dallo stalking (4%). Le donne che si rivolgono ai centri antiviolenza spesso riferiscono di aver subito violenze multiple. La violenza fisica e quella psicologica sono pressoché equivalenti come primo tipo di violenza subita; la violenza psicologica prevale nettamente quale seconda tipologia di violenza. Da segnalare che la terza tipologia di violenza è rappresentata da quella economica.
- **Denunce**
 - Sul totale delle donne seguite dai centri antiviolenza, nel 2024 ha denunciato il 44,6% contro il 53,8% di chi non denuncia. Sicuramente un freno alla denuncia è dato dalla consapevolezza delle numerose difficoltà da affrontare, che rappresenta un deterrente malgrado il pieno sostegno dei centri antiviolenza: tempi lunghi dei procedimenti, situazioni di vittimizzazione secondaria, spesso legate ai percorsi giudiziari per l'affidamento dei figli nella fase di separazione, percezione di scarsa protezione anche a seguito di reiterate segnalazioni e/o denunce, sensazione di essere poco credute oltre che poco protette rispetto ai loro aguzzini. Più o meno stabile il tasso di ritiro della denuncia che si attesta intorno al 1,6%.
- **Condizione lavorativa**
 - Relativamente alla condizione lavorativa delle donne in carico, nel 2024 la percentuale di donne con un'occupazione stabile è del 34,9%, a fronte del 39,8% di donne senza occupazione (casalinghe e/o non occupate) e del 15% di donne con un'occupazione precaria e, quindi, con una fonte di reddito incerta. Le donne prese in carico dai Centri antiviolenza nel 2024 e da essi ritenute potenzialmente autonome sono il 61,6% contro il 38,4% delle donne che non possono contare su alcuna forma di sostentamento.
- **Donne in casa rifugio**
 - Le donne allontanate per motivi di sicurezza e messe in protezione presso le case rifugio di primo livello sono state 114. E' di nazionalità italiana il 56,1% delle donne mentre il 29,8% è

extra UE. Il 59,6% delle donne accolte nel 2024 ha figli e di questi 119 sono minorenni che, come il più delle volte accade, seguono le madri in casa rifugio.

Incontri di concertazione con il partenariato sociale e istituzionale

Gli interventi previsti nella presente programmazione sono da ritenersi in continuità con la precedente programmazione (DPCM 2023) e sono stati condivisi in data 04/04/2025 con i soggetti gestori di cav e di case rifugio.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse assegnate complessivamente a Regione Puglia a valere sul DPCM 28/11/2024, pari a euro **5.135.121,00** sono destinate all'attuazione dei seguenti interventi, come comunicati al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri nota prot. n. 0193618/2025 e da quest'ultimo approvati con prot. n. DPO-0002809-P-18/04/2025.

Totale risorse Tabella 1 (ex art.5 bis del decreto legge 93/2013 – art. 2 del DPCM 2024)

- **euro 1.414.320,00** da destinare al sostegno/potenziamento dei centri anti violenza privati esistenti, al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dai vigenti indirizzi nazionali e regionali.
Il contributo da destinare ai centri anti violenza beneficiari sarà calcolato considerando una percentuale di quota fissa e una variabile che tenga conto delle prese in carico dichiarate nell'ultimo monitoraggio effettuato.
Si dà atto che la copertura finanziaria dei centri anti violenza pubblici è assicurata invece, oltre che dalle risorse dei programmi anti violenza di cui all'art. 16 della L.R. n. 29/2014, anche dalle risorse pubbliche dei piani sociali di zona degli Ambiti territoriali aventi la titolarità del servizio.
- **euro 914.511,00** da destinare al sostegno/potenziamento delle case rifugio esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dai vigenti indirizzi nazionali e regionali.
In continuità con le modalità di attuazione previste dai precedenti avvisi, in relazione alle risorse ripartite alla singola casa rifugio, il contributo assegnato dovrà garantire l'abbattimento, in quota parte o per un preciso arco temporale da definirsi con apposito disciplinare, della retta prevista per l'inserimento delle donne a carico dei comuni invianti.
Nell'ambito di queste risorse trovano sostenibilità anche le case per la protezione di secondo livello già operative, gestite direttamente dai centri anti violenza.
Le risorse disponibili saranno così ripartite:
 - il 70% in pari misura fra tutti i soggetti ammessi al contributo;
 - il 30% riservato, e ripartito in pari misura, ai soggetti titolari e gestori delle case rifugio ex art. 80 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i., in ragione dei maggiori oneri sostenuti.

Totale risorse Tabella 2 (ex art.5 del decreto legge 93/2013 – art. 3 del DPCM 2024)

- **euro 426.000,00 (ex art. 5 del decreto legge 93/2013) da destinare ai seguenti interventi, nell'ambito delle azioni declinate all'art. 3 comma 1 del DPCM 2024:**
 - **euro 90.000,00 per progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita:** interventi a sostegno dei Comuni pugliesi in cui sono presenti gli orfani speciali e le loro famiglie affidatarie, già in carico ai servizi preposti.
Il riparto avverrà tra i Comuni interessati, a seguito di monitoraggio, tenuto conto del numero dei minori in carico e della tipologia degli interventi avviati in loro favore. Sarà consentito ai Comuni coinvolti la possibilità di fare iniziative di sensibilizzazione e di informazione della

comunità rispetto alla tematica, in collaborazione con i cav di riferimento e le equipe multidisciplinari che seguono i minori.

- **euro 160.000,00 da destinare al rafforzamento della rete dei servizi** attraverso il consolidamento e/o l'attivazione di sportelli/punti di ascolto dei CAV regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio antiviolenza nei territori ancora privi. In continuità con l'annualità precedente, l'importo complessivo delle risorse verrà ripartito con la seguente modalità:
 - l' 80% in pari misura fra tutti i soggetti ammessi al contributo;
 - il 20% fra tutti i soggetti ammessi al contributo che dimostreranno la gestione di 2 o più sportelli in misura proporzionale rispetto al numero degli sportelli eccedenti il primo.
 - **euro 90.000,00 per azioni di informazione e comunicazione:** campagne e interventi a regia regionale di informazione, comunicazione nonché di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale, psicologica) volte a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, in una prospettiva di prevenzione della violenza.
 - **euro 26.000,00 per attività di aggiornamento e supervisione** professionale e tecnica del personale operante nei centri antiviolenza e case rifugio, realizzata con modalità e approccio omogeneo per entrambe le tipologie di servizi/strutture.
 - **euro 60.000,00 per azioni di formazione:** continuità del Progetto pilota per la realizzazione di corsi di studio relativi al tema della violenza contro le donne, attraverso la collaborazione tra Regione Puglia, le Università pugliesi e i Centri antiviolenza.
- **euro 639.000 € (ex art. 5 del decreto legge 93/2013) da destinare ai seguenti interventi, nell'ambito delle azioni declinate all'art. 3, comma 2, del DPCM 2024:**
- **euro 500.000,00 per iniziative volte a sostenere l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo, la ripartenza economica e sociale delle donne, l'autonomia abitativa, in particolare nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza, e delle donne a rischio:** attività di sostegno diretto alle donne che intraprendono un percorso di autonomia, nelle modalità improntate a flessibilità e tempestività, secondo le esigenze specifiche.
- L'intervento, programmato nel vigente Piano Regionale delle Politiche Sociali (Del.G.R. 353/2022) denominato *"Dote per l'empowerment e l'autonomia"*, in attuazione di quanto previsto dall'Agenda di genere (Del. G.R. 1466/2021), asse strategico 5 *"Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere"*, sviluppa e sostiene azioni volte a promuovere percorsi per l'inserimento lavorativo e l'autonomia delle donne vittime di violenza prese in carico dai centri antiviolenza, in modalità integrata con altri servizi delle reti territoriali antiviolenza, anche integrando risorse finanziarie rivenienti da diversi fondi.
- Il target principale sarà in primis quello delle donne disoccupate o inoccupate il cui progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza preveda la riqualificazione e l'inserimento lavorativo ma anche quello delle donne occupate il cui progetto personalizzato preveda il miglioramento della condizione economica e professionale.
- **euro 139.000,00 per interventi di sostegno abitativo:** in considerazione degli esiti del monitoraggio realizzato sulle annualità precedenti di attuazione dell'intervento *"Dote per l'empowerment e l'autonomia"*, occorre potenziare gli interventi per favorire l'autonomia abitativa. Il target sarà quello delle donne prese in carico dai Centri antiviolenza e/o dimesse dalle case rifugio che non dispongono di un alloggio o il cui alloggio è divenuto impraticabile per ragioni di sicurezza personale.

In considerazione di interlocuzioni già avviate dal Dipartimento Welfare con l'Agenda Regionale per la Casa e l'Abitare, al fine di dare attuazione al presente intervento, sarà verificata la possibilità da parte di ARCA di individuare una serie di alloggi destinati alle donne vittime di violenze, così come previsto dalla L.R. n. 10 del 2014, per i quali il presente stanziamento potrà coprire i costi di locazione degli stessi. L'intervento avrà natura sperimentale, nell'ottica di verificarne gli esiti ai fini di una suo consolidamento.

Totale risorse Tabella 3 (Risorse per la realizzazione dei centri antiviolenza – comma 189 legge n.213/2023)

- **euro 318.539,00 (art. 4 del DPCM 2024) per la realizzazione di centri antiviolenza:** riequilibrare la presenza territoriale dei centri antiviolenza autorizzati al funzionamento tenendo conto del rapporto numerico tra cav autorizzati esistenti e popolazione femminile su base provinciale. L'obiettivo è quello di aumentare il numero dei cav (max 4 nei territori sprovvisti di cav autorizzati al funzionamento), dando priorità ai presidi antiviolenza già esistenti nei territori per effetto delle convenzioni tra ATS e cav privati. Saranno consentiti anche interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per migliorare l'accessibilità delle donne con disabilità (ai sensi dell'art. 8, comma 6 del DPCM 2024).

Totale risorse Tabella 4 (Risorse per la realizzazione di case rifugio – comma 194 legge n.213/2023)

- **euro 1.422.751,00 (art. 5 del DPCM 2024) per la realizzazione di case rifugio di cui:**
 - **euro 600.000,00, per riequilibrare la presenza territoriale delle case rifugio** ex art. 80 R.R. 4/2007, tenendo conto del rapporto numerico tra CR autorizzate esistenti e popolazione femminile su base provinciale. L'obiettivo è quello di aumentare le case rifugio nel numero di 3, compresa l'eventuale realizzazione sperimentale fino a un max di 2 case ad integrazione sociosanitaria per l'accoglienza di donne con problematiche legate alla tossicodipendenza e a disturbi psichici.
 - **euro 170.000 per il consolidamento/potenziamento delle due case per l'emergenza istituite in attuazione dell'Avviso approvato con AD 146/663 del 24/07/2024.**
 - **euro 652.751,00 per l'aumento e il potenziamento dei servizi offerti dalle case rifugio esistenti**, anche con l'aggiunta di figure professionali. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, saranno finanziati i seguenti interventi:
 - ✓ aumento dei posti letto nelle strutture esistenti (ampliamento)
 - ✓ attività socio educative per i minori
 - ✓ interventi a sostegno della relazione madre/figlia/o
 - ✓ orientamento e supporto alla ricerca attiva di lavoro, in raccordo con i centri per l'impiego.

Sarà possibile prevedere, nell'ambito delle suddette azioni, anche interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per migliorare l'accessibilità delle donne con disabilità (ai sensi dell'art. 8, comma 7 del DPCM 2024).

INTEGRAZIONE E COMPLEMENTARIETA' CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE A VALERE SU ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

Gli interventi previsti a valere sulle risorse del D.P.C.M. 28/11/2024 si pongono in perfetta sinergia con le ulteriori misure attuate da Regione Puglia a valere su altre fonti di finanziamento configurandosi come integrativi e complementari.

Infatti, Regione Puglia concorre all'implementazione degli interventi nell'area di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne attraverso la propria programmazione a valere sul bilancio regionale, in particolare attraverso lo stanziamento annuale previsto dalla legge regionale n.29/2014 per la realizzazione dei programmi anti violenza, gestiti dai centri anti violenza con la responsabilità amministrativa degli Ambiti territoriali, e con lo stanziamento di cui alla legge regionale 67/2017 per il contributo alle spese legali sostenute dalle donne vittime di violenza.

Inoltre, ad integrazione di quanto già previsto dai locali Piani Sociali di Zona, è indicata una finalizzazione annuale a valere sui fondi che finanziano i PDZ a copertura parziale dei Convenzionamenti tra ATS e CAV e per la creazione di un fondo rette per pagamento delle rette per inserimento delle donne in case rifugio.

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../2025 n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2025/00049
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma 4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
			5.135.121,00		
			5.135.121,00		
Totale Programma 4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
			5.135.121,00		
			5.135.121,00		
TOTALE MISSIONE 12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
			5.135.121,00		
			5.135.121,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
			5.135.121,00		
			5.135.121,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
			5135121		
			5.135.121,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
			5135121		
			5135121		
TOTALE TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
			5135121		
			5135121		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
			5135121		
			5135121		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
			5135121		
			5135121		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

 Caterina Binetti
27.08.2025
14:21:17
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	49	08.09.2025

DPCM 28/11/2024 «RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL #FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITÀ» - ANNUALITÀ 2024#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART. 51 C.2 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. PER L#ISCRIZIONE DI COMPLESSIVI € 5.135.121,00. APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI VIOLENZA DI GENERE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/09/2025 17:54
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**Paolino
Guarini**

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

